

22 Agosto 2016

## In Puglia il primo vivaio comune della biodiversità locale

A Castiglione d'Otranto, su 10 ettari concessi gratuitamente dai privati, l'associazione Casa delle agricolture Tullia e Gino ha reintrodotta colture antiche



Biodiversità

La **biodiversità** va difesa. Non solo perché rappresenta una **ricchezza per l'ecosistema**, ma anche perché fa bene all'economia del territorio. In Puglia, a **Castiglione d'Otranto**, l'associazione **Casa delle agricolture Tullia e Gino** ha fatto nascere **il primo vivaio comune della biodiversità locale**. Su dieci ettari concessi in **comodato d'uso gratuito** dai privati, l'associazione coltiva farro, grano duro e tenero, 17 varietà di pomodori, **numerosi prodotti antichi** come la **pastinaca** o **carota di Tiggiano**, la **cicoria di Galatina**, il **cece nero di Otranto**, la **canapa sativa**, la cui reintroduzione potrebbe costituire una opportunità economica per tutto il Mezzogiorno.

**19 ortaggi da salvare: la Puglia non rinuncia alla varietà** [1]

**Quella "strana" carota viola salvata dalla tradizione** [2]

Questo paese in provincia di Lecce è segnato da un elevato tasso di emigrazione: i giovani abbandonano il paese alla ricerca di un lavoro, i bambini che nascono sono sempre meno e la popolazione invecchia. Nelle campagne, dove un tempo le colture non si contavano, oggi è sempre più facile trovare **terreni incolti**, spesso colpiti da incendi e trattati con diserbanti. Così sono **scomparse produzioni** che da queste parti erano diffuse e alimentavano anche l'economia locale. L'Associazione Casa delle agricolture Tullia e Gino ha pensato quindi di reintrodurre le colture storiche con lo scopo di **recuperare, studiare e riprodurre la biodiversità agricola** in modo da trattenere i giovani nel territorio.

**La biodiversità della Puglia a portata di clic** [3]

Per avviare le coltivazioni, portate avanti con **metodi naturali**, sono stati coinvolti **contadini e volontari**.

Tutti si sono messi al lavoro per recuperare decine di antiche varietà orticole, cerealicole e leguminose di cui la Puglia è ricca. Qui si è realizzato il sogno di ogni agricoltore biologico: quello di poter **scegliere e autoprodurre i semi** sottraendosi al mercato dell'agrochimica. Lo scorso giugno il taglio del nastro è toccato a **Sunny e a Zain**, ragazzi pachistani che, dopo aver soggiornato nel centro di accoglienza per i profughi, hanno deciso di rimanere a lavorare nella Casa delle agricolture. Il vivaio è un'arca della biodiversità, un progetto che guarda avanti per migliorare il territorio, offrire occupazione e un **modello di sviluppo sostenibile** che mette al centro di tutto l'uomo e la natura.

### **Potrebbe interessarti anche**

Vernice green dagli scarti di pomodori: la rivoluzione del green packaging [4]

Combattere gli sprechi? con le ricette al contrario e un'app [5]

Life+ Climate Change-R?: la ricetta emiliano romagnola per salvaguardare il pianeta [6]

---

### **Links**

[1] <http://territori.coop.it/territori/19-ortaggi-da-salvare-la-puglia-non-rinuncia-alla-variet%C3%A0>

[2] <http://territori.coop.it/cultura/quella-%E2%80%9Cstrana%E2%80%9D-carota-viola-salvata-dalla-tradizione>

[3] <http://territori.coop.it/sostenibilit%C3%A0/la-biodiversit%C3%A0-della-puglia-portata-di-clic>

[4] <http://territori.coop.it/sostenibilit%C3%A0/vernice-green-dagli-scarti-di-pomodori-la-rivoluzione-del-green-packaging>

[5] <http://territori.coop.it/sostenibilit%C3%A0/combattere-gli-sprechi-con-le-ricette-al-contrario-e-un-app>

[6] <http://territori.coop.it/sostenibilit%C3%A0/life-climate-changer-la-ricetta-emiliano-romagnola-salvaguardare-il-pianeta>